

Dati PASSI-Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia Triennio 2008-2011. L'abitudine al fumo

Il fumo di tabacco è tra i principali fattori di rischio per l'insorgenza di numerose patologie cronico-degenerative, in particolare a carico dell'apparato respiratorio e cardiovascolare ed è il maggiore fattore di rischio evitabile di morte prematura. A seconda del metodo usato, si stima che fra i 70 e gli 80 mila decessi all'anno, in Italia, siano attribuibili all'abitudine al fumo con oltre un milione di anni di vita potenziale persi.

Negli ultimi 40 anni la percentuale di fumatori negli uomini si è progressivamente ridotta, mentre è cresciuta tra le donne, fino a raggiungere in alcune Regioni valori paragonabili nei due sessi. È inoltre in aumento la percentuale di giovani che fumano.

Abitudine al fumo di sigaretta - ASL Rieti - PASSI 2008-11 (n= 863)

	% (IC95%)
Non fumatori ¹	54.4% (51.0%-57.8%)
Fumatori ²	29.5% (26.5%-32.7%)
*in astensione ³	1.2% (0.6%-2.2%)
*occasionali ⁴	0.3% (0.1%-1.1%)
*quotidiani ⁵	27.7% (21.8%-30.9%)
Ex -fumatori ⁶	16.1%,X (13.9%-18.8%)

Legenda:

1 Non fumatore = soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma.

2 Fumatore = persona che ha fumato 100 o più sigarette nella sua vita e che fuma tuttora (o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi).

3 Fumatore in astensione = fumatore che ha smesso di fumare da meno di sei mesi.

4 Fumatore occasionale = fumatore che non fuma tutti i giorni.

5 Fumatore quotidiano = fumatore che fuma almeno una sigaretta ogni giorno.

6 Ex fumatore = persona che attualmente non fuma e che ha smesso da almeno 6 mesi.

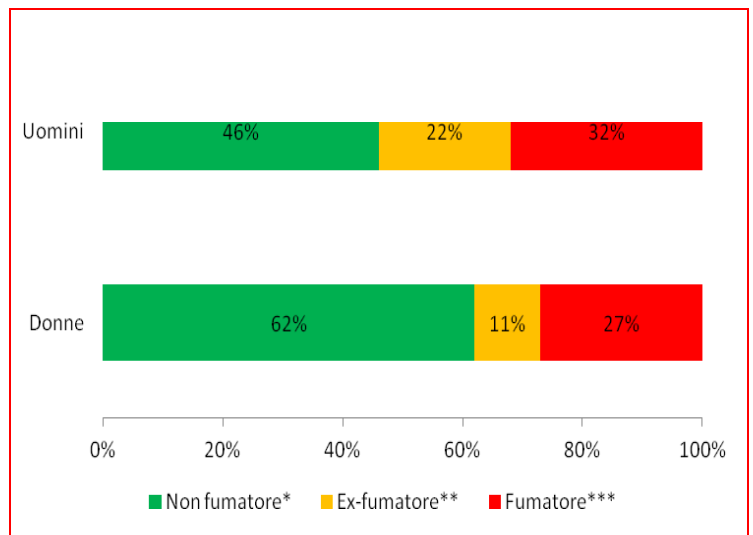
Nel periodo 2008-11 nella ASL Rieti, tra gli adulti di 18-69 anni, più della metà degli intervistati è non fumatore, il 16.1% è classificabile come ex fumatore e il 29.5% è fumatore.

Nell'intera popolazione, coloro che hanno dichiarato di fumare tutti i giorni sono il 27.7% e gli occasionali lo 0.3%.

Come è distribuita l'abitudine al fumo di sigaretta?

Abitudine al fumo di sigaretta per sesso
ASL Rieti - PASSI 2018-11 (n= 863)

- Nella ASL Rieti, la percentuale di fumatori nel 2008 -11 è del 29.5%.
- L'1.2% degli intervistati ha dichiarato di aver sospeso di fumare da meno di sei mesi (fumatori in astensione, considerati non ancora ex fumatori in base alla definizione OMS).
- I fumatori occasionali, cioè quelli che non fumano tutti i giorni, sono lo 0.3%.
- L'abitudine al fumo è **significativamente più alta** negli uomini che nelle donne (53.1% versus 46.9%); tra le persone che non hanno mai fumato prevalgono le donne (57.8% versus 42.2%%).



Legenda:

*Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e attualmente non fuma

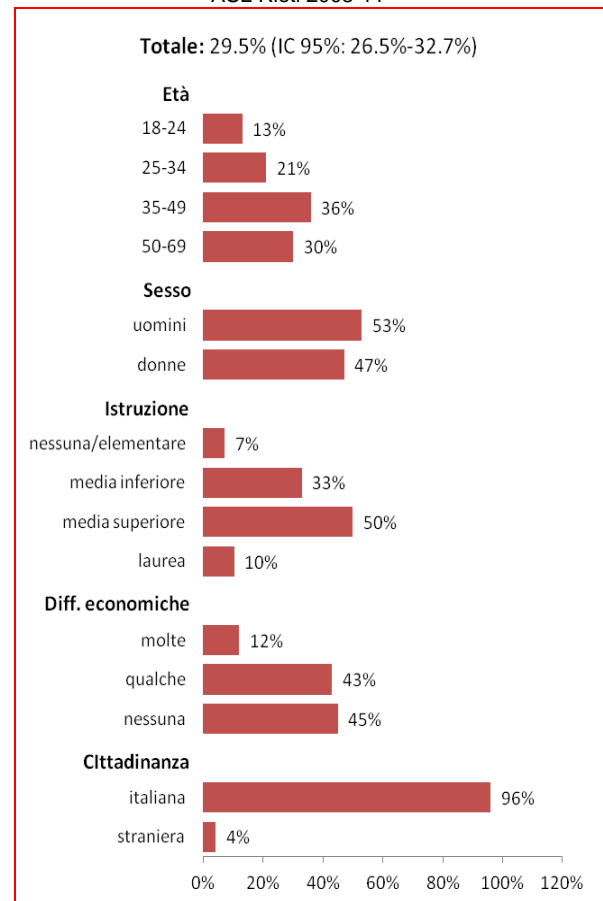
**Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma, da oltre 6 mesi

***Fumatore: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno, oppure soggetto che attualmente non fuma, ma ha smesso da meno di 6 mesi

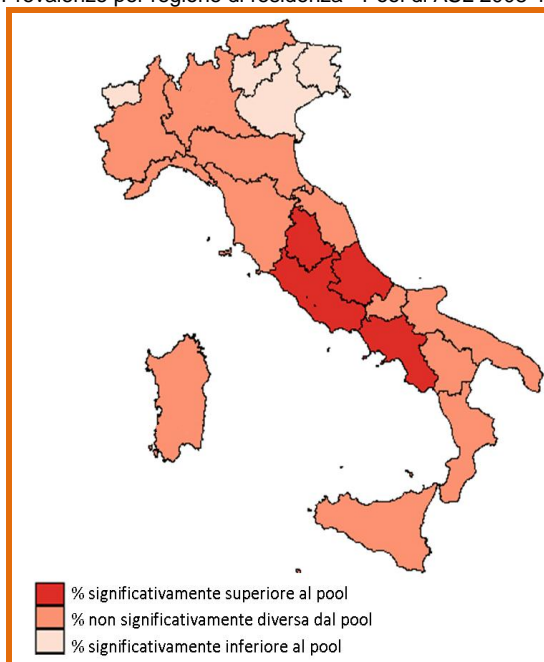
Quali sono le caratteristiche dei fumatori di sigaretta?

- L'abitudine al fumo è risultata più alta tra 25 e 34 anni, mentre nelle classi di età più mature la prevalenza diminuisce in modo consistente. Ancora persiste una forte differenza tra gli uomini (*fuma uno su tre*), rispetto alle donne (meno di una su quattro) anche se i dati mostrano *un aumento della percentuale di donne fumatrici*. La prevalenza è più elevata tra le persone con livello di istruzione intermedio, rispetto a quelle senza alcun titolo o con la licenza elementare, e aumenta all'aumentare delle difficoltà economiche. Non si evidenziano differenze per cittadinanza.
- I fumatori abituali hanno dichiarato di fumare in media 14 sigarette al giorno. Tra questi, il 7.9% ne fuma più di 20 (*forte fumatore*).

Fumatori
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
ASL Rieti 2008-11



Fumatori
Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2008-11

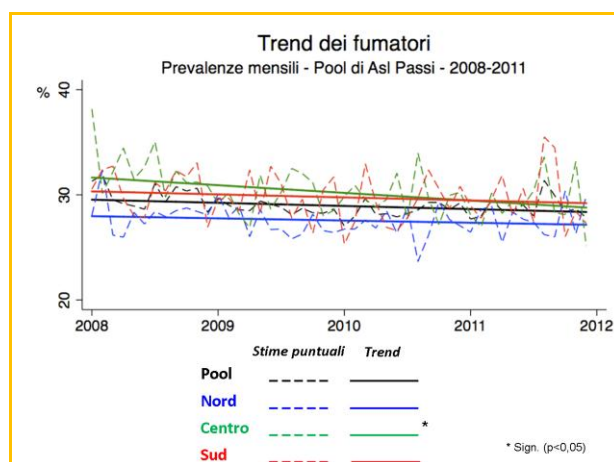


In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nel Pool di ASL PASSI 2008-11 il 28% è fumatore (di cui l'1% è in astensione da meno di sei mesi), il 19% è ex fumatore e il 52% è non fumatore.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 25% del Veneto e della P.A. di Trento al 32% di Abruzzo, Lazio e Umbria.

Analisi di trend sul pool di ASL

- Osservando il fenomeno per mese, nel periodo 2008-11 a livello di pool di Asl omogeneo, si osserva una riduzione significativa della prevalenza di fumatori solo per le Asl del Centro d'Italia, per le quali il valore medio passa dal 31,6% al 28,8%.

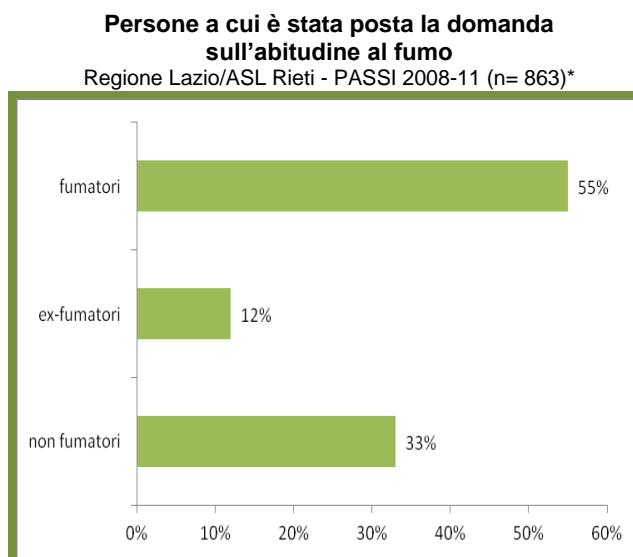


A quante persone sono state fatte domande in merito alla loro abitudine al fumo da parte di un operatore sanitario?

Attenzione degli operatori sanitari – Regione Lazio/ASL Rieti - PASSI 2008-11 (n= 863)

	% (IC95%)
Domanda del medico/operatore sull'abitudine al fumo ¹ (% di intervistati a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo)	42.4 (38.7%-46.1%)

- Circa il 43% degli intervistati ha dichiarato che un operatore sanitario si è informato sul comportamento in relazione all'abitudine al fumo.
- In particolare, è stato chiesto a:
 - il 54.6% dei fumatori
 - il 12.3% degli ex fumatori
 - il 33.1% dei non fumatori.

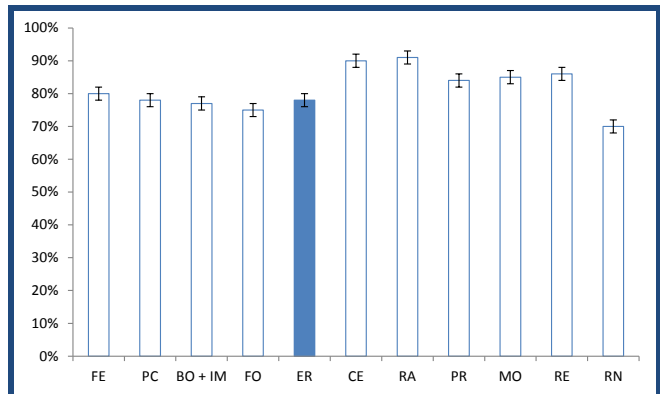


*Intervistati che hanno riferito di essere stati da un medico o da un operatore sanitario nell'ultimo anno

- Tra le ASL regionali, Rieti non si differenzia *significativamente* dalle percentuali riscontrate nelle altre ASL (valore percentuale medio pari a 43%). A livello nazionale tale percentuale è del 41%.

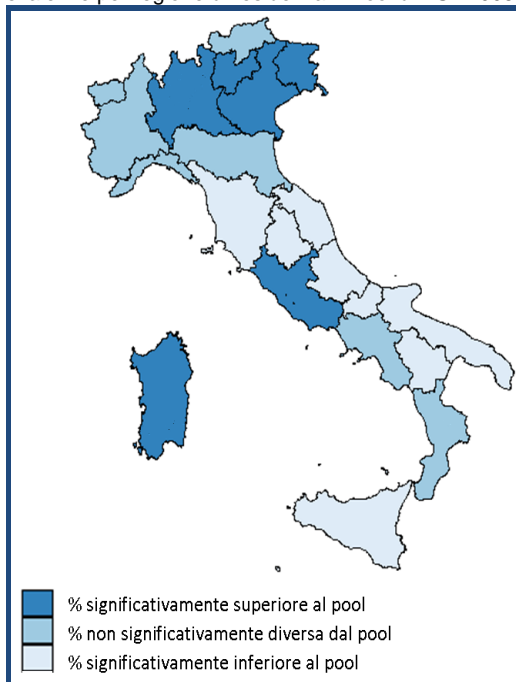
Persone a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo

Prevalenze per ASL di residenza – Regione Lazio 2008-11



Persone a cui è stata posta la domanda sull'abitudine al fumo

Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2008-11



In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, la percentuale nel periodo 2008-11 è pari al 41%.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 33% dell'Abruzzo al 57% della Sardegna.

A quanti fumatori è stato consigliato da un operatore sanitario di smettere di fumare? Perché?

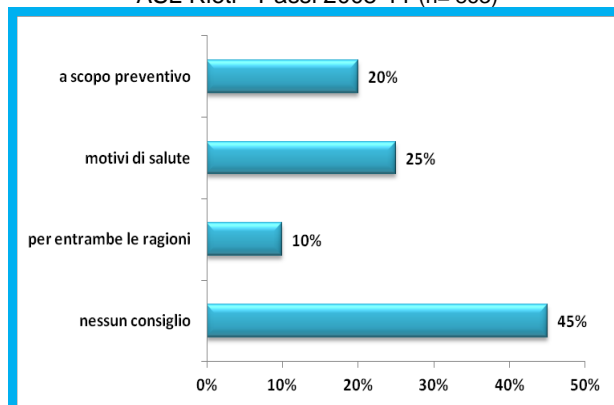
Attenzione degli operatori sanitari - ASL Rieti - PASSI 2008-11 (n= 863)

	% (IC95%)
Consiglio del medico/operatore di smettere di fumare, ai fumatori attuali ¹ (% attuali fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare)	55.5% (48.5%-62.3%)

- Tra i fumatori, il 55.5% ha riferito di aver ricevuto negli ultimi 12 mesi il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario.
- Il consiglio è stato dato prevalentemente **a scopo preventivo** (20.4 %).

Consiglio di smettere di fumare da parte di operatori sanitari e motivazione

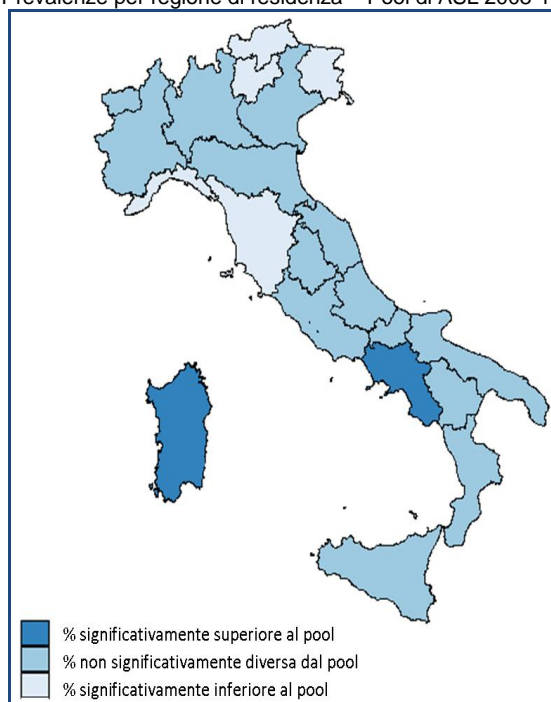
ASL Rieti - Passi 2008-11 (n= 863)*



* Fumatori che sono stati da un medico o da un operatore sanitario nell'ultimo anno

Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare

Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2008-11



In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, la percentuale nel 2008-11 è risultata pari al 57%.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 41% della P.A. di Bolzano al 67% della Sardegna.

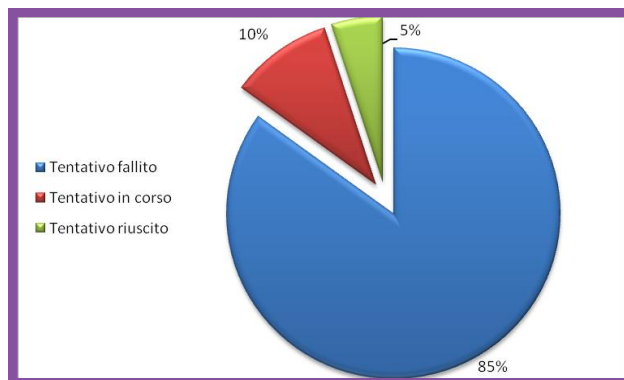
Smettere di fumare: quanti hanno tentato, esito e modalità del tentativo

Nel periodo 2008-11, tra chi fumava nei dodici mesi precedenti l'intervista, il 38.8% ha tentato di smettere.

Tra tutti coloro che hanno tentato:

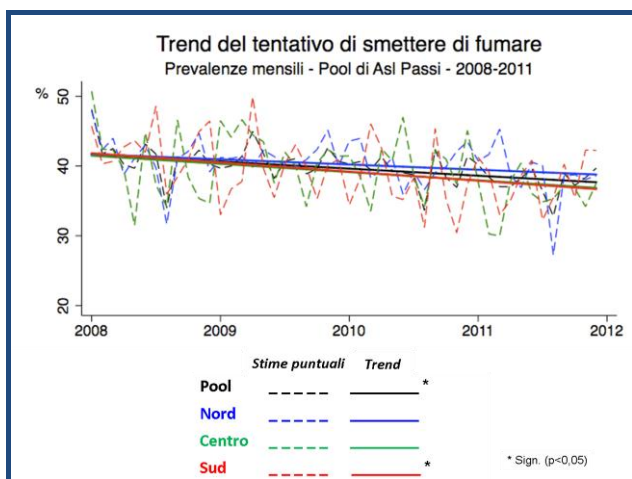
- l'84.8% ha fallito (fumava al momento dell'intervista);
- il 10% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista ma aveva smesso da meno di 6 mesi);
- il 5.1% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).

% dell'esito del tentativo di smettere di fumare tra chi ha tentato negli ultimi 12 mesi
ASL Rieti - Passi 2008-11 (n= 863)



Nel Pool di ASL PASSI 2008-11, il 40% ha tentato di smettere di fumare e tra questi l'83% ha fallito, il 9% stava ancora tentando al momento dell'intervista e l'8% è riuscito nel tentativo.

Analisi di trend sul pool di ASL



Osservando il fenomeno analizzato per mese nel periodo 2008-11, a livello di pool di Asl omogeneo, si nota un decremento significativo. A livello nazionale, si passa in media dal 41% al 38%. Stratificando per macroarea, si conferma il *decremento* solo per il Sud per il quale il valore medio decresce dal 42% al 37%.

Tra le persone che hanno tentato di smettere di fumare nell'ultimo anno, indipendentemente dall'esito del tentativo, il 97% l'ha fatto da solo, il 2.0% ha fatto uso di farmaci

Nel Pool di ASL PASSI 2008-11, il 94% degli intervistati che hanno tentato di smettere di fumare l'ha fatto da solo, il 3% ha fatto uso di farmaci e meno dell'1% ha partecipato a incontri o corsi organizzati dalle ASL.

Fumo passivo

Fumo passivo – ASL Rieti - PASSI 2008-11 (n= 863)

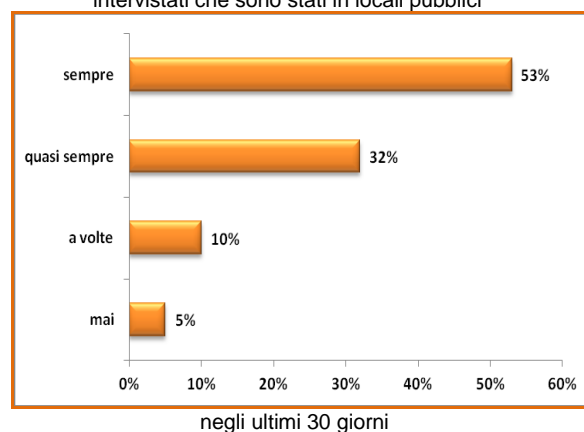
	% (IC95%)
Divieto di fumare rispettato sempre o quasi sempre	
<i>nei locali pubblici</i>	85.1% (82.4%-87.4%)
<i>sul luogo di lavoro</i>	86.1% (82.5%-89.1%)
Divieto assoluto di fumare nella propria abitazione	73.0% (69.9%-76.0%)
Divieto assoluto di fumare nella propria abitazione con minori in famiglia	83.8% (78.0%-88.6%)

Rispetto del divieto di fumare nei luoghi pubblici

- Nel periodo 2008-11 il 85.1% delle persone intervistate ha dichiarato che il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre (53.0%) o quasi sempre (32.1%).
- Il 14.9% ha invece dichiarato che il divieto non è mai rispettato (4.6%) o lo è raramente (10.3%).

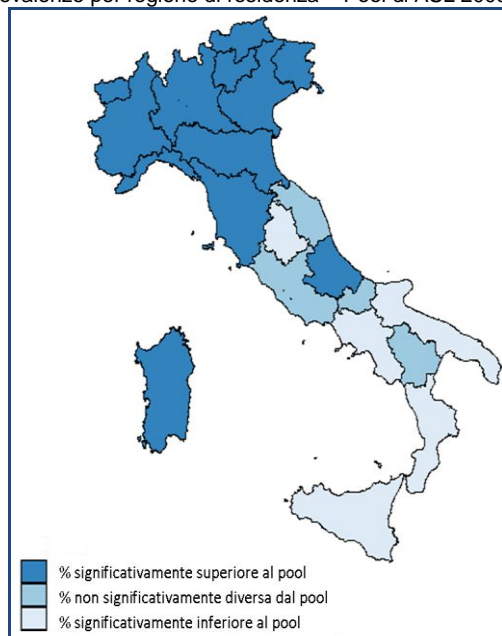
Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici

ASL Rieti – Passi 2008-11* (n= 863)
* intervistati che sono stati in locali pubblici



Percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici

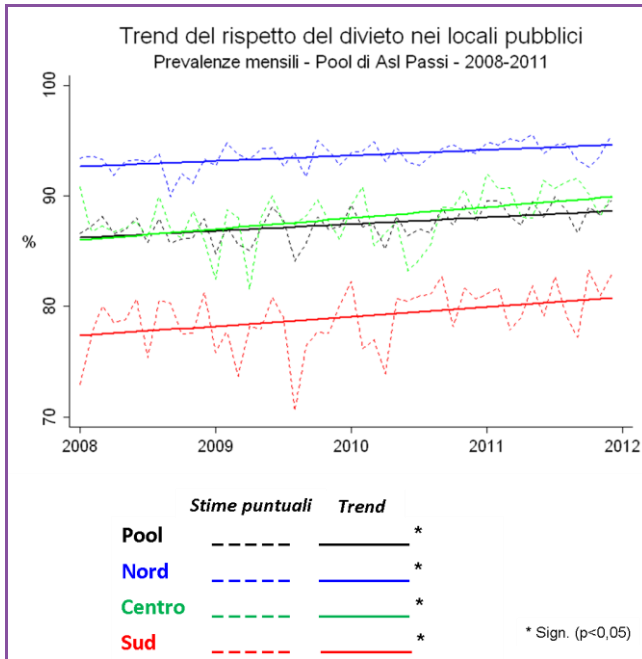
Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2008-11



In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria
non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, nel 2008-11 il divieto di fumare nei luoghi pubblici è rispettato sempre/quasi sempre nell'87% dei casi, con un evidente gradiente territoriale.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni, con un gradiente Nord-Sud. Il range varia dal 67% delle Asl della Calabria al 95% del Friuli-Venezia Giulia.

Analisi di trend sul pool di ASL



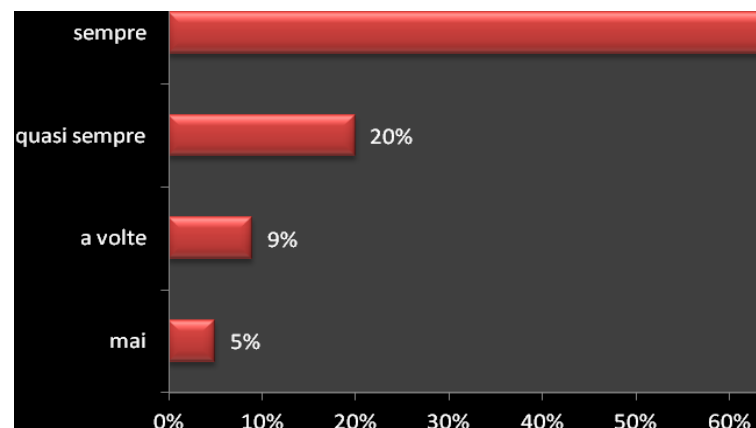
- Osservando il fenomeno per mese nel periodo 2008-11, a livello di pool di Asl omogeneo, si osserva un aumento significativo della prevalenza per il dato nazionale e per tutte e tre le macroaree: il valore medio di pool passa da 87% a 89% e per il Nord da 93% a un 95%, per il Centro 86% a 90%, per il Sud 77% a un 81%.

Rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro

- Tra i lavoratori intervistati nel 2008-11, l'85.7% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre (65.9%) o quasi sempre (19.9%).
- Il 13.8% ha dichiarato che il divieto non è mai rispettato (5.2%) o lo è a volte (8.6%).

Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

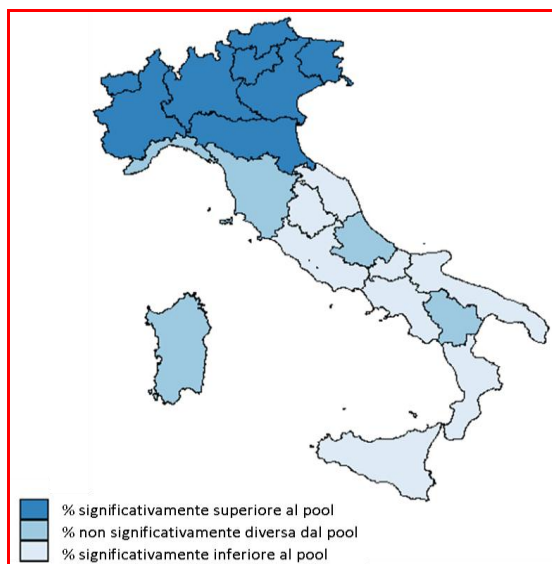
ASL Rieti – Passi 2008-11 (n= 863)*



*lavoratori che operano in ambienti chiusi (escluso chi lavora solo)

Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro

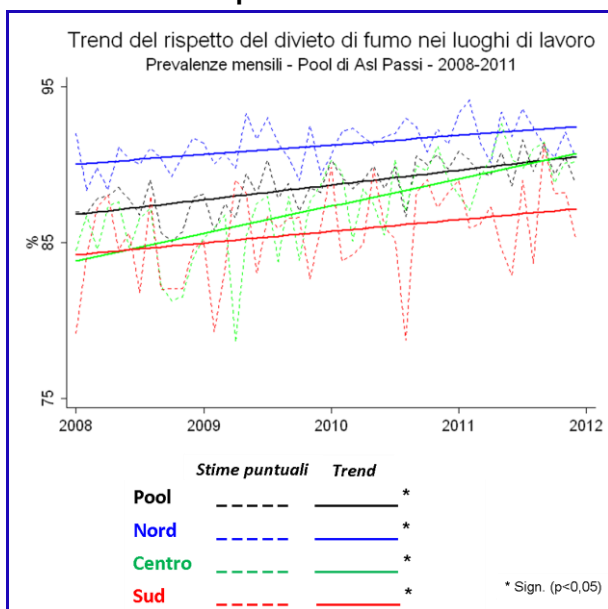
Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2008-11



In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il divieto di fumare nei luoghi di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre nell'89% dei casi, con un evidente gradiente territoriale.
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni, con un gradiente Nord-Sud. Il range varia dal 79% delle Asl del Molise e della Calabria al 95% della P.A. di Bolzano.

Analisi di trend sul pool di ASL

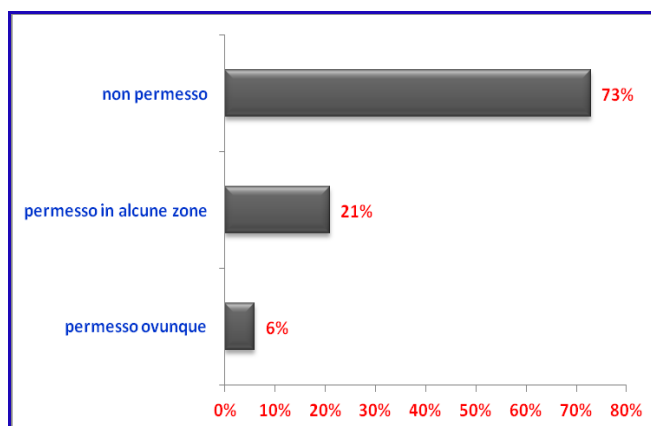


Osservando il fenomeno per mese nel periodo 2008-11, a livello di pool di Asl omogeneo, si osserva un aumento significativo della prevalenza per il dato nazionale e tutte e tre le macroaree: il valore medio del pool passa da 87% a 90%, per il Nord da 90% a un 92%, per il Centro 84% a 91%, per il Sud 84% a un 87%.

L'abitudine al fumo in ambito domestico

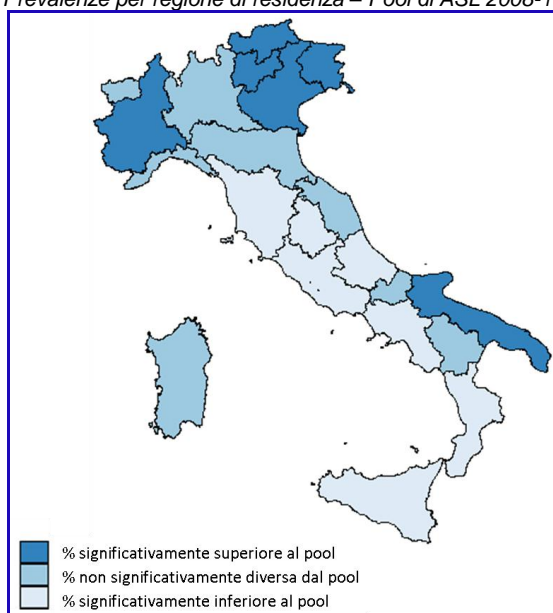
- Rispetto all'abitudine al fumo nella propria abitazione, nella ASL Rieti, nel periodo 2008-11:
 - il 73.0% degli intervistati ha dichiarato che non si fuma in casa;
 - il 20.8% che si fuma in alcuni luoghi;
 - il 6.2% che si fuma ovunque.
- In caso di convivenza con minori di 15 anni, l'83.8% degli intervistati riferisce il divieto assoluto di fumo in casa.

Percezione del rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro
ASL Rieti- Passi 2008-11 (n= 863)



Divieto di fumo in casa

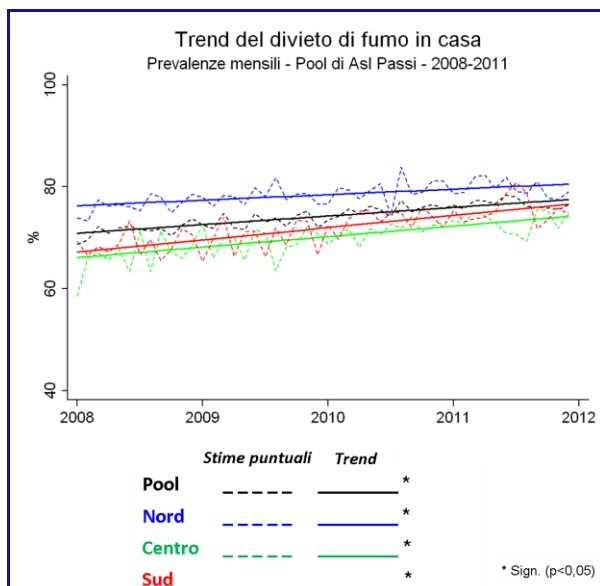
Prevalenze per regione di residenza – Pool di ASL 2008-11



In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

- Nel Pool di ASL PASSI 2008-11, il 76% degli intervistati ha riferito che è assolutamente vietato fumare nella propria abitazione (83% in presenza di minori di 15 anni).
- Si osservano differenze statisticamente significative nel confronto tra le Regioni. Il range varia dal 68% delle Asl di Abruzzo, Umbria e Sicilia all'88% per quelle del Veneto.

Analisi di trend sul pool di ASL



- Osservando il fenomeno per mese nel periodo 2008-11, a livello di pool di Asl omogeneo, si osserva un aumento significativo della prevalenza per il pool di Asl e per tutte e tre le macroaree: il valore medio del pool passa da 72% a 77%, per il Nord da 76% a un 81%, per il Centro da 66% a 74%, per il Sud da 67% a 77%.

Conclusioni

Nella ASL Rieti, nel periodo 2008-11, come a livello nazionale, si stima che circa una persona su tre sia classificabile come fumatore; in particolare le prevalenze più alte e preoccupanti si riscontrano in giovani e adulti nella fascia 18-49 anni.

Quasi due fumatori su tre hanno riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere, evidenziando un accettabile livello di attenzione al problema da parte degli operatori sanitari, anche se migliorabile.

La maggior parte degli ex fumatori ha dichiarato di aver smesso di fumare da solo; un numero veramente esiguo ha smesso di fumare grazie all'ausilio di farmaci, gruppi di aiuto ed operatori sanitari. Questa situazione sottolinea la necessità di un ulteriore consolidamento del rapporto tra operatori sanitari e pazienti, per valorizzare al meglio l'offerta di opportunità di smettere di fumare presente a livello delle ASL regionali.

L'esposizione al fumo passivo in abitazioni, luoghi pubblici e di lavoro rimane un aspetto rilevante da mantenere monitorato nel tempo.

A cura del Gruppo Aziendale PASSI:

(settembre 2012)

Dottor Gianluca Fovi, PhD
Dottoressa Felicetta Camilli
Dottoressa Maddalena Morante
Dottoressa Marina Casanica

Hanno collaborato:

- Dottoressa Letizia Strinati, TdP (Stagista Master ad Alta Specializzazione, AUSL Rieti)
- Veronica Riganelli (Tirocinante Corso di Laurea in "Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro" Università degli Studi "La Sapienza" sede di Rieti "Sabina Universitas").

Elaborazione statistica a cura del Dottor Gianluca Fovi (Dip. Prev./SISP/AUSL RIETI)

L'elaborazione dei dati è stata possibile grazie al software *epi-info*® vers. 3.5.4. e ai *pgm files forniti dall'ASPLazio/Istituto Superiore di Sanità.